

DALMINE

I volti dell'India Viaggio con gli scatti del fotoamatore

■ Un viaggio alla scoperta dei volti dell'India è la proposta del circolo fotografico Dalmine che inaugura il nuovo anno con la proiezione di Maurizio Tintori «India, Ladakh e Kashmir. Trekking e tour nell'Himalaya indiano». Nella serata saranno presentati gli scatti del fotografo amatore di Bergamo eseguiti durante un viaggio di 22 giorni nella parte settentrionale dell'India, che si è composto di diversi momenti anche molto diversi fra loro. «Andare nell'Himalaya è sempre stato uno dei miei sogni. Siamo arrivati a Nuova Delhi con il monson e oltre 40 gradi – racconta Tintori – e dopo pochi giorni siamo volati sulle montagne dell'Himalaya nel Ladakh a 3.500 metri con un clima alpino molto più freddo».

La vacanza, organizzata dal Cai di Bergamo, è poi proseguita con un'escursione nella Nubra Valley e un trekking nella Markha Valley terminato con la salita sulla vetta del Kangyatse Nord a 6.150 metri. L'avventura del gruppo non si è però conclusa qui, dal momento che

*Maurizio Tintori
racconta
l'avventura
con 11 amici.
L'incontro
domani al centro
di viale Betelli*

Tintori e i suoi 11 compagni hanno deciso di attraversare il Kashmir per arrivare alla capitale Srinagar attraverso la Tangajari Road, una strada militarizzata che si trova al confine fra Pakistan, India e Cina. «Poi siamo arrivati sul lago Dal dove abbiamo trascorso alcuni giorni sulle House Boat, delle case intera-

mente costruite sull'acqua. È stato un viaggio avventuroso in cui lo sforzo maggiore è stato quello di abituarsi alla fatica, a vivere in tenda, dove si mangia e ci si lava dove capita - prosegue -. È la prima esperienza di questo genere che faccio ed è stata molto positiva. Per il prossimo anno stiamo già organizzando una scalata che parta dal campo 3 dell'Everest». Il desiderio di fissare con le immagini le proprie esperienze non è legato solo a questo viaggio; Tintori ha iniziato a fotografare trent'anni fa, da adolescente, un hobby che si unisce alla passione per la montagna. «Per me andare in montagna senza macchina fotografica è impensabile. Amo in particolare la fotografia naturalistica e quindi ritrarre paesaggi, fiori e animali». L'appuntamento con le fotografie indiane di Maurizio Tintori è per domani alle 21 nella sala riunioni del centro culturale di viale Betelli, a Dalmine. L'ingresso è libero.

Elisabetta Locatelli